

**ORDINE PROVINCIALE DI ROMA  
DEI MEDICI-CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI**

Via G.B. De Rossi, 9 00161 ROMA telefono 06.4417121 (8 linee r.a.) fax 06.44234665

E-Mail: [rmomceo@tin.it](mailto:rmomceo@tin.it)

Ufficio Segreteria  
Prot. 2951/ e.mail

Roma, 15 ottobre 2009

Egr. Dott.  
Ferruccio De Bortoli  
Direttore del Corriere della Sera  
[segretidir@corriere.it](mailto:segretidir@corriere.it)

Egr. Dott.  
Goffredo Buccini  
Corriere della Sera Edizione di Roma  
[gbuccini@rcs.it](mailto:gbuccini@rcs.it)

Egr. Dott.  
Corrado Ruggeri  
Capo Cronista Corriere della Sera Roma  
[cruggeri@rcs.it](mailto:cruggeri@rcs.it)

Caro Direttore,

nel ringraziarLa per l'attenzione che il Suo Giornale ha dedicato in data odierna al Convegno sulla Responsabilità professionale medica, tenutosi ieri presso l'Istituto Superiore di Sanità, mi preme segnalarLe quanto segue.

L'importanza primaria del Convegno sta nel fatto che la ricerca sulle sentenze del Tribunale di Roma, riguardante la responsabilità medica in sede civile, è stata effettuata congiuntamente, per la prima volta in Italia, da istituzioni pubbliche quali l'Università di Tor Vergata, gli uffici giudiziari del Tribunale di Roma e questo Ordine, con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità.

I risultati della ricerca hanno evidenziato che le sentenze riguardanti i medici e gli odontoiatri, conseguenti ovviamente le domande giudiziarie, sono in numero considerevolmente limitato (circa 250 l'anno) soprattutto se messe in relazione alle decine di milioni di prestazioni eseguite nella provincia di Roma dagli oltre 41.000 iscritti all'Ordine che presiedo. Basti pensare che le sole dimissioni da ricoveri ospedalieri sono circa 1.200.000 all'anno.

Purtroppo, il titolo utilizzato nell'articolo, apparentemente ineccepibile, risulta fuorviante, in quanto fortemente sbilanciato e contrastante con i dati emersi dalla ricerca ed in parte riportati nell'articolo stesso.

Tanto Le segnalo non per una rettifica, ma per dovere di correttezza sia nei riguardi della stragrande maggioranza dei medici e degli odontoiatri che quotidianamente svolgono, pur tra molteplici difficoltà il proprio ruolo professionale, che dei cittadini che leggono il Suo autorevole giornale, nonché per le importanti Istituzioni che hanno reso possibile concretizzare l'innovativa ricerca.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Mario FALCONI)  


/ar